

REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI

PREMESSA

Il regolamento assume gli indirizzi promossi dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (DPR n.249/98 e modifiche apportate dal DPR n.235 del 21 novembre 2007).

Esso elenca i diritti ed i doveri dello studente e delle studentesse, la disciplina che regola la vita scolastica e le modalità di applicazione del regolamento stesso.

Il DPR n.235 ha apportato sostanziali modifiche agli articoli 4 e 5 riguardanti la disciplina e le impugnazioni.

Art. 1. La scuola è luogo di formazione e di educazione

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale per la crescita della persona e del cittadino. La comunità scolastica fonda il suo progetto-azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, garantendo libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e sul reciproco rispetto ripudiando ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2. I diritti dello studente e delle studentesse

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Art. 3. I doveri

Gli alunni hanno il dovere di frequentare regolarmente le lezioni, assolvere gli impegni di studio, rispettare tutto il personale scolastico e gli altri alunni.

Sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, a rispettare l'ambiente scolastico e ciò che vi è in esso in coerenza con i principi dell'art. 1.

Art. 4. La disciplina

Il regolamento di Istituto individua i comportamenti che configurano come mancanze disciplinari con riferimento ai doveri dell'art.3.

I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa, rafforzare il senso di responsabilità e recuperare lo studente attraverso attività di natura sociale e culturale a vantaggio della comunità scolastica. Nessuno può essere sanzionato senza essere stato prima ascoltato e nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e alle conseguenze, ispirate alla gradualità e al principio della riparazione del danno. Allo studente va sempre offerta l'opportunità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

L'allontanamento dalla scuola superiore ai 15 giorni è previsto per azioni che violino la dignità e il rispetto della persona umana o quando si ravvisino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla scuola non superiore ai 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe.

Le sanzioni che prevedono l'allontanamento superiore ai 15 giorni e quelle che implicano anche l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

Nei **cas** di **violenza grave**, verso qualsiasi persona della comunità scolastica, si prevede l'allontanamento superiore ai 15 giorni e l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo; nei casi giudicati meno gravi si applica il solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni è previsto un rapporto con lo studente e i suoi genitori per il suo rientro nella comunità scolastica. Nei periodi superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia, e ove necessario con l'autorità giudiziaria e i servizi sociali, la scuola prevede un percorso di recupero educativo finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro dell'alunno nella comunità scolastica, se ciò è possibile. Tutte le sanzioni possono essere decise solo dopo la verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi che attestino l'infrazione disciplinare da parte dello studente. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione familiare sconsigliano il rientro nella scuola, allo studente è permesso iscriversi ad altra scuola anche in corso d'anno.

Le sanzioni per violazioni commesse durante le sessioni d'esame sono decise dalla commissione esaminatrice.

Art. 5. Le impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla loro comunicazione da parte di chiunque ne abbia interesse all'Organo di garanzia.

L'Organo di garanzia dell'Istituto, è composto da almeno un docente, designato dal Consiglio di Istituto, e da almeno un rappresentante dei genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di garanzia decide sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento disciplinare.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o un Dirigente da esso delegato, decide in via definitiva sui reclami contro le violazioni del Regolamento d'Istituto e del Regolamento disciplinare degli alunni previo parere di un Organo di garanzia regionale composto da tre docenti e tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale e presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato.

Art. 5 bis. Patto educativo di corresponsabilità

Al momento dell'iscrizione all'Istituzione scolastica è richiesta ai genitori e agli alunni la sottoscrizione di un Patto educativo di corresponsabilità, che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri dei docenti, dello studente e della famiglia e nelle prime due settimane di scuola vanno attuate iniziative di approfondimento e condivisione del POF, del Regolamento disciplinare e di Istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Il Regolamento tiene altresì conto della direttiva n.16/2007 del 15 marzo 2007 in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni d'Istituto
2. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale docente e non docente e dei compagni un comportamento rispettoso e civile, e ad usare un linguaggio corretto e controllato. Questo servirà alla maturazione e alla apertura al dialogo, con massimo rispetto della libertà di pensiero. Si ricorda che verso il personale della scuola

- ci si rivolge sempre con il “Lei” quale riconoscimento del ruolo diverso rispetto ai coetanei ed ai propri genitori.
3. Gli alunni dovranno essere presenti nel cortile della scuola 5 minuti prima dell’inizio delle lezioni. Coloro che arrivano con lo scuolabus potranno accedere immediatamente alla scuola; tutti coloro che hanno avuto il permesso di ingresso anticipato potranno accedere secondo l’orario indicato.
 4. Gli alunni entrano in classe al suono della campanella ed escono dalla scuola, al suono della campanella, accompagnati dai loro docenti fino all’uscita.
 5. Gli alunni sono tenuti a parcheggiare le biciclette nelle apposite rastrelliere e, alla fine delle lezioni, ad uscire dal cortile con la bicicletta o il motorino spinti a mano.
 6. Gli alunni devono rispettare con la massima puntualità l’orario delle lezioni. Dopo il suono della campanella il cancello d’accesso verrà chiuso. In caso di ritardo, entro e non oltre i 15 minuti rispetto al regolare orario di ingresso, lo studente potrà accedere alla classe solo con giustificazione scritta per il ritardo, che verrà vistata dall’insegnante della prima ora. I ritardi verranno annotati sul registro di classe, **al terzo ritardo ravvicinato gli alunni dovranno essere accompagnati dal genitore che ne spiegherà le ragioni.**
 7. Gli alunni potranno essere ammessi alle lezioni alla seconda ora solo esibendo una richiesta scritta dei genitori.
 8. Gli alunni potranno uscire prima del termine delle lezioni solo in casi eccezionali e potranno lasciare la scuola solo producendo una richiesta scritta e in presenza di un genitore (o di chi ne esercita la patria potestà). In casi eccezionali e previo assenso del Dirigente Scolastico, il genitore può delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne. Tale uscita sarà segnalata sul registro di classe e controfirmata dall’accompagnatore dell’alunno nel libretto personale.
 9. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni (comprese le domeniche) occorre presentare una certificazione medica, per la dichiarazione di ammissione in classe. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni dovrà essere accompagnato da uno dei genitori e da chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie.
 10. Il libretto scolastico è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia: gli alunni devono conservarlo con cura, portarlo quotidianamente con sé, consegnandolo all’insegnante ogni volta venga richiesto. Quale mezzo di comunicazione scuola-famiglia, esso deve essere visionato con regolarità dai genitori, che provvederanno ad apporre la propria firma alle varie comunicazioni per presa visione.
Le falsificazioni di firma o le alterazioni di qualsiasi specie, del libretto personale o del documento di valutazione, daranno luogo alla convocazione dei genitori. In caso di recidiva, il consiglio di classe, valuterà eventuali provvedimenti e sanzioni disciplinari.
 11. Gli alunni devono presentarsi a scuola provvisti del materiale occorrente ed avendo svolto i compiti assegnati per casa, sia orali che scritti. Non sarà consentito di telefonare ai genitori per farsi portare a scuola eventuale materiale dimenticato a casa.
 12. Gli alunni non possono utilizzare oggetti non inerenti all’attività didattica, particolarmente se motivo di disturbo. In caso di uso di oggetti non conformi, l’insegnante è autorizzato al loro ritiro, provvedendo alla loro riconsegna direttamente ai genitori. Essi saranno conservati garantendo il rispetto della privacy.
 13. E’ vietato l’uso del cellulare, del lettore MP3 ed altri strumenti elettronici in tutti gli ambienti scolastici (interni ed esterni) e durante le visite d’istruzione. Non vengono concessi permessi per l’uso del cellulare a scuola, in caso di necessità verrà usato il telefono della scuola per le comunicazioni con la famiglia. Se un insegnante vede un alunno con il cellulare lo ritirerà e lo consegnerà in Presidenza. Dopo il ritiro il cellulare, o il lettore MP3, verrà riconsegnato ai genitori dell’alunno nei tempi stabiliti dal Dirigente Scolastico (con possibilità di trattenerlo per periodi più lunghi dal secondo ritiro in poi).

14. Gli alunni sono responsabili di eventuali oggetti lasciati incustoditi nelle aule e in palestra. Non è consigliabile portare a scuola somme di denaro o oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali smarrimenti o furti. E' proibito portare oggetti estranei all'attività scolastica non autorizzati (libri, giornali ed altro).
15. Gli alunni sono tenuti a venire a scuola con un abbigliamento ordinato e ad indossare abiti consoni all'ambiente scolastico e tali da non urtare la sensibilità dei coetanei.
16. Gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato, anche in attesa dell'insegnante al cambio dell'ora di lezione, negli spostamenti da un'aula all'altra, ai bagni, all'ingresso nella scuola e all'uscita. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule.
17. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare i servizi in modo corretto e devono rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia.
18. Durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile gli alunni devono evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi e seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
19. L'uscita al termine delle lezioni dovrà avvenire senza corse o spinte per i corridoi e le scale. Non è consentito attardarsi all'interno dell'edificio e del cortile.
20. Gli alunni devono rispettare l'istituto scolastico, utilizzando correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature, i sussidi didattici in genere, in modo da non recare danno al patrimonio della scuola e contribuire al mantenimento ordinato degli arredi e degli ambienti. I comportamenti scorretti e che arrecano danno, sono oggetto di risarcimento economico per il danneggiato.
21. I libri della biblioteca e i testi della scuola, consultati a scuola o ricevuti in prestito a casa, dovranno essere tenuti con cura, ed essere restituiti entro il tempo stabilito. Chi si renderà responsabile di danni o di perdite sarà tenuto all'acquisto di un nuovo libro.
22. Gli alunni possono recarsi nelle aule speciali, nei laboratori e nelle aule polivalenti solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
23. Gli alunni che hanno ore di lezione pomeridiana e si fermano alla mensa, si recano nel locale della refezione accompagnati dagli insegnanti, secondo l'organizzazione del plesso. Gli alunni che non si fermano alla mensa escono al termine delle lezioni in modo ordinato e tranquillo, e ritornano a scuola con entrata 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni pomeridiane.
24. Il registro di classe è compilato solo dagli insegnanti e potrà essere consultato dagli alunni della classe.

Norme di comportamento relative all'interscuola

Gli alunni, accompagnati dai singoli docenti, al suono della campana che sancisce il termine delle lezioni, si recheranno in ordine nello spazio riservato alla mensa dove prenderanno posto seguendo le indicazioni del personale docente e non docente.

Solo al termine dell'orario consentito per il pasto, l'alunno potrà chiedere di alzarsi per la ricreazione.

Gli alunni che non usufruiscono della mensa e della sorveglianza degli insegnanti in servizio, dovranno presentarsi a scuola solo cinque minuti prima del suono della campana.

Durante l'interscuola agli alunni sarà consentito di entrare nelle aule solo se accompagnati da un docente o da un collaboratore scolastico.

Negli spostamenti da un laboratorio ad un altro, gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento corretto, senza quindi disturbare lo svolgimento delle altre attività.

REGOLAMENTO E SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni di doveri degli alunni e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti, che tengono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, ad ottenere la riparazione del danno.

La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività: richiamo verbale, lavoro di utilità comune, richiamo scritto, richiamo scritto sul registro di classe, comunicazione e/o convocazione dei genitori, intervento del Dirigente Scolastico e Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

La responsabilità è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

IMPUGNAZIONI

È istituito l'**organo di garanzia** interno alla scuola composto da n. 2 docenti, n. 2 genitori e dal Dirigente Scolastico.

Ad esso è ammesso ricorso da parte dei genitori entro quindici giorni dalla comunicazione scritta della sanzione disciplinare.

L'organo di garanzia ha poteri decisionali all'interno della scuola per eventuali conflitti sull'irrogazione delle sanzioni.

È convocato dal Capo di istituto ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare.

Le decisioni sono prese all'unanimità o a maggioranza e sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

È presieduto dal Capo di istituto.

Di tutte le riunioni dell'organo di garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente.

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni	Organi
<p>Frequenza non regolare.</p> <p>Ritardi sistematici.</p> <p>Assenze non giustificate.</p>	<p>Avvertimento scritto alla famiglia e convocazione dei genitori.</p> <p>Avvertimento scritto alla famiglia.</p> <p>Obbligo di giustificare il giorno successivo (in caso di recidiva, avvertimento alla famiglia e convocazione dei genitori).</p>	<p>Docente/Dirigente Scolastico</p> <p>Docente</p> <p>Docente/Dirigente Scolastico</p>
<p>Mancanza dell'assolvimento dei doveri scolastici:</p> <p>a) Compiti non eseguiti.</p> <p>b) Materiale richiesto non portato.</p> <p>c) Uso, o anche semplicemente presenza accertata, di materiale (non autorizzato) estraneo all'attività didattica (figurine, giornalini, MP3, gameboy, cellulari, ecc.)</p> <p>d) Possesso o uso di sigarette e/o bevande alcoliche nei locali della scuola o nelle immediate vicinanze della scuola stessa.</p> <p>e) Mancata, ritardata o danneggiata consegna delle verifiche se consegnate</p> <p>f) Mancata firma delle comunicazioni.</p> <p>g) Uso di un abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico.</p> <p>h) Dimenticanza, danneggiamento o uso improprio (scritte personali, adesivi,...) del libretto personale.</p> <p>i) Uscita senza motivo nei corridoi durante l'orario di lezione o nei cambi dell'ora.</p>	<p>Obbligo di presentarli la lezione successiva (in caso di recidiva, avvertimento alla famiglia e/o attività riparatoria)</p> <p>Obbligo di presentarli la lezione successiva (in caso di recidiva, avvertimento alla famiglia e/o attività riparatoria)</p> <p>Sequestro del materiale e riconsegna dello stesso all'alunno da parte del Dirigente, nei tempi previsti dal Regolamento.</p> <p>Richiamo verbale all'alunno, convocazione dei genitori e sospensione dalle lezioni per 2 giorni.</p> <p>Richiamo verbale; se recidivo, avvertimento scritto alla famiglia sulla non consegna a casa delle successive verifiche.</p> <p>Richiamo verbale; se recidivo, avvertimento scritto alla famiglia.</p> <p>Richiamo verbale; se recidivo, avvertimento scritto alla famiglia.</p> <p>Richiamo verbale all'alunno con avvertimento scritto alla famiglia e acquisto di un libretto nuovo.</p> <p>Richiamo verbale all'alunno</p>	<p>Docente/se recidivo C.d.C.</p> <p>Docente/se recidivo C.d.C.</p> <p>Docente/se recidivo C.d.C./Dirigente (Nota: il docente consegnerà il materiale sequestrato in Presidenza)</p> <p>Docente/C.d.C./Dirigente Scol.co</p> <p>Docente</p> <p>Docente/se recidivo C.d.C.</p> <p>Docente/C.d.C./Dirigente Scol.co</p> <p>Docente/Dirigente Scolastico</p> <p>Docente/Dirigente Scolastico</p>

<p>Mancanza di rispetto alle persone (compagni e personale della scuola). Possesso e uso di oggetti pericolosi.</p>	<p>In ordine di gravità: - richiamo del Docente - informazione scritta alla famiglia e convocazione genitori - richiamo del Dirigente Scolastico - sospensione fino a 15 giorni - attività riparatoria a discrezione del C.di Classe</p>	<p>Docente C.d.C./Dirigente Scolastico</p>
<p>Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi. Ammanchi di materiale</p>	<p>- Ammonimento scritto, avviso alla famiglia e convocazione genitori. - Attività riparatoria per ripristinare l'ordine esistente e riparazione del danno. - In caso di recidiva e di particolare entità del danno, coinvolgimento della famiglia e recupero spese - Sospensione per danni o ammanchi di particolare gravità o ripetuti.</p>	<p>Docente C.d.C./Dirigente Scolastico</p>
<p>Mancata osservanza delle norme di sicurezza.</p>	<p>In ordine di gravità: - richiamo del Docente - informazione scritta alla famiglia e convocazione genitori - richiamo del Dirigente Scolastico - sospensione fino a 15 giorni - attività riparatoria</p>	<p>Docente C.d.C./Dirigente Scolastico</p>

Accesso a scuola dei genitori e del personale estraneo

- I genitori e le persone estranee possono accedere esclusivamente all'atrio della scuola previo permesso del personale scolastico.
- E' assolutamente vietato l'accesso a qualsiasi altro locale scolastico.
- Se un genitore deve portare del materiale per il figlio (con il consenso dell'insegnante) lo consegnerà ai collaboratori scolastici che lo terranno in portineria. Sarà cura dei ragazzi, al cambio dell'ora, andare a controllare se è stato portato.
- Per qualsiasi problema o informazione si deve parlare con i collaboratori scolastici presenti in portineria.
- E' consentito l'accesso ai rappresentanti di classe (o ai membri del comitato mensa) per sopralluoghi durante il servizio di refezione.